LA STAMPA

Data 01-08-2014
Pagina 4
Foglio 1

Le interviste

Renato Brunetta (Forza Italia)

"Il governo travolto dai numeri: tra poco servirà una manovra"

«Povero Renzi, sta prendendo atto del disastro che ha prodotto. Dopo Cottarelli non mi stupirei che se ne andasse pure il ministro Padoan. Dicono che i rapporti siano difficili: non credo che in via XX settembre siano contenti che a Palazzo Chigi Renzi si sia fatto il suo staff di economisti».

Onorevole Brunetta, lei è rimasto l'unico in Fi a stroncare il premier mentre Berlusconi fa accordi con il fiorentino.

«Io sono il presidente di un gruppo all'opposizione del governo. Faccio opposizione sulle questione che interessano gli italiani, a cominciare da quelle economiche».

Allora cominciamo dalla vicenda Cottarelli.

«Cottarelli è un professionista serio e perbene. Appena Renzi è arrivato a Palazzo Chigi l'ha subito delegittimato. Quello di Cottarelli è stato un lungo addio ed è meglio che non rimanga fino a ottobre, perchè farebbe male a se stesso e all'Italia».

Il premier dice che i 16 miliardi di spending review ci sono nonostante Cottarelli.

«La verità è che le condizioni economiche non sono quelle previsti dal governo. Tra qualche giorno Renzi parlerà di manovra correttiva. Lui ha sempre negato la realtà dei numeri e ora ne viene travolto. Come fai a reggere tutta la politica economica sulla spending review e poi delegittimi il commissario della stessa revisione della spesa? Ma chi crede di prendere in giro? Se i 16 miliardi di tagli non si faranno, le copertura saranno date automaticamente dalle cosiddette clausole di salvaguardia, cioè l' aumento delle accise e dai tagli lineari».

Renzi non le piace proprio.

«Il ragazzo deve studiare di più, essere meno arrogante perchè la realtà ha la testa dura. Lui adesso si trova nel momento peggiore. Il Senato è nel caos della riforma costituzionale, l'economia va a picco, la sua politica economica è in stato di fallimento, del semestre europeo a guida italiana non ne parla più nessuno. È delegittimato dalla vicenda Mogherini. Nel momento così tragico per le guerre che ci circondano, l'Europa è priva del suo Alto rappresentante per la politica estera e tutti attribuiscono questa mancanza a lui».

Renzi ha detto che i numeri non contano.

«A me sembra una grande stupidaggine e lo dico alla maniera dei gesuiti». [A.L.M.]



Critico Renato Brunetta, già ministro della P.a, è il presidente dei deputati di Forza Italia


ECONOMIA
"L'Italia va verso la stagnazione"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.